Istituto Comprensivo Statale
Villa Varda di Brugnera

via Galileo Galilei, 5 – 33070 Brugnera (PN)
Tel. 0434-623038 - Fax 0434-613931
pnic82500c@istruzione.it
www.icbrugnera.gov.it

Regolamento di disciplina di Istituto

WE ARE
THE SCHOOL

SOMOS
LA ESCUELA

我们学校 **NOI**, la **SCUOLA** di **Brugnera** हम स्कूल हैं

WIR SIND
DIE SCHULE

نحن في المدرسة

NOUS SOMMES
L'ECOLE

PREMESSA AL REGOLAMENTO

Il Regolamento vuole essere lo strumento condiviso di una comunità educativa che ha il compito di preparare i giovani alla vita, promuovendo una cittadinanza attiva e responsabile.

Gli strumenti della democrazia partecipativa sono talora poco conosciuti e vengono applicati con modalità difformi e non sempre condivise. Si rischia pertanto che si creino relazioni conflittuali tra alunni, genitori e insegnanti. Gli insegnanti, gli studenti e i genitori hanno il diritto/dovere di conoscere, comprendere e condividere le regole della comunità scolastica. La chiarezza è il principio fondamentale per creare un rapporto di fiducia atto a risolvere le difficoltà di applicazione del regolamento di disciplina.

Come in tutte le comunità, il singolo non può prevalere sul tutto perché la comunità si disgregherebbe, così anche nella comunità scolastica vanno stabilite delle regole di varia natura. Le regole consentono alla scuola di realizzare la propria finalità: essere luogo di formazione e di educazione alla convivenza sociale mediante lo studio, all'acquisizione delle conoscenze, delle competenze e di una coscienza critica.

Il Regolamento viene redatto, facendo riferimento ai decreti normativi, con il fine di:

- dialogare in modo costruttivo, confrontandosi con chiarezza per comprendere le regole e la corrispondenza tra i comportamenti inadeguati e le relative sanzioni;
- mantenere viva l'attenzione sulla natura educativa della sanzione, che deve essere circoscritta al comportamento negativo e offrire sempre un'opportunità di revisione;
- individuare i comportamenti sanzionabili, il soggetto che deve comminare la sanzione e le sue modalità secondo i principi di temporaneità, gradualità, proporzionalità.

L'organo preposto a irrogare la sanzione si riserva un tempo di indagine, la possibilità di dare indicazioni pre-sanzionatorie e di definire attenuanti ed aggravanti, in relazione ad età, frequenza delle infrazioni, circostanze, capacità di ravvedimento e di piena coscienza della propria mancanza, allo scopo di trovare la soluzione formativa ed educativa migliore.

Il Regolamento viene redatto all'interno di questo quadro di riferimento:

- finalità **educativa** della sanzione disciplinare**:**

la finalità assegnata al provvedimento disciplinare nella scuola è quello di ristabilire concretamente i valori trasgrediti definendoli sotto forma di modelli comportamentali;

- carattere **autonomo** del potere disciplinare**:**

la sanzione non avrà conseguenze sulla valutazione del profitto scolastico delle materie e delle discipline (art. 2 Legge169/2008) ma solo su quello del comportamento;

- carattere **personale** della responsabilità disciplinare:

l'alunno che si comporta in modo sanzionabile, risponde personalmente della propria azione e ha il diritto di essere ascoltato nelle fasi di indagine;

- continuità con il Patto di **Corresponsabilità**:

le diverse componenti (alunni, genitori, scuola) sono state coinvolte nel confronto che ha portato alla stesura del Patto Educativo (anno scolastico 2014/2015) e del presente Regolamento. Saranno coinvolte anche nelle azioni educative che comportano l'attivazione di procedimenti disciplinari;

- definizione del procedimento disciplinare come **Atto Amministrativo:**

l'azione disciplinare nei confronti degli studenti esercitata dalla scuola costituisce provvedimento amministrativo, pertanto l'iter che porta all'irrogazione di una sanzione disciplinare, segue le regole del procedimento amministrativo, ai sensi e per gli effetti della Legge 7 agosto 1990, n. 241.